

D40 - Rosati 1977, pp. 130-131, n. 85 - busta n. 1089/1, 1401907

Margherita a Francesco Datini, Firenze 22.03.1395 (Prato 23.03.1395)

Al nome di Dio. A d XXII di marzo 1394.

iSchiatta ci fu qui domenicha, egli e lla donna sua: veniva per tre uno fancullo a balia, non si achord cho' niuno; lasc&(i&) che venisono a favelare a mme, a 'formarsi mecho, perch' nostro lavoratore; no' ci sono mai venuti a me per darmi la risposta, lascomi ch'io ne gli facessi cerchare d'uno; io non n' fatto cerchare e non ne far cerchare, perch' chosa d'averne pechato e verghogna, perch' la donna vechia e 'l late abundato, bene ch'ella dica che gl'abia pocho; s che, pertanto, digli che se ne prochaci chost e guarda che 'l Saccente nolla sapia, che gle ridirebe subito ch'io no' llo volesi servire. iSchiatta m' detto che 'l Sacente gl' detto che ttu volevi ch'egli batezase questa ischiavetta e Schiatta la dovea batezare cho' lui: anche di questo no' sepi mai nulla. Tu sai che quando ti partisti di qua la fanculla avea auto male e chos domenicha ebe grandissimo male e chos la notte, tanto che mon&(a&) Ave si diliber di batezarla il luned e chos si fece; batezorla mon&(a&) Ave e lla Chaterina e 'l Fattorino: che lldio le dia grazia ch'ella sia profetta e buona cristiano e a noi ne dia buono servigio! Della donna esere savia, vorei esere chome ttu voresti e chome a me bisognerebe: sar un'altra volta pi savia e no' ne iscriver se none quello ch'io vedr; in Dio mi rifido, che, chon quello animo ch'io lo scrivo, chon quello animo m'aiuti lldio.

Altro per questa non c' a dire, lldio ti guardi.

per la Margherita, in Firenze.

Franciescho di Marcho, in Prato.

1394 Da Firenze, a d 23 di marzo.

Risposto.